

Figuraccia del Pd

# Manca una maggioranza per legalizzare la cannabis

■■■ ROBERTA CATANIA

■■■ L'iter per la legalizzazione della cannabis è a un vicolo cieco. La legge, approvata a fine luglio alla Camera dei Deputati, non ha una maggioranza e rischia di essere frazionata per cercare di far vedere la luce almeno all'approvazione dell'uso terapeutico. Un modo, per il Pd (che ne era stato promotore), di salvare la faccia, anche se sono partite già le proteste bipartisan.

Il Partito democratico ritiene che cestinare le sezioni della legge che prevedono il via libero alle canne anche per «l'uso ricreativo, la commercializzazione e l'autoproduzione» sarebbe comunque una sconfitta, mentre Area popolare, che di fatto è chi sta boicottando la legge, spiega che a quel punto, il frazionamento creerebbe una legge fotocopia, dato che «la legge sulle cure palliative e la terapia del dolore esiste già», ha spiegato Paola Binetti, capogruppo di Ap in commissione Affari sociali, aggiungendo: «Al massimo siamo disposti a discutere la determinazione per legge della concentrazione del principio attivo della cannabis nei farmaci palliativi». Perché «tolti l'uso

ludico, la commercializzazione e l'autocoltivazione», ha concluso la Binetti, «resta l'utilizzo terapeutico, ma pure quello, al 70-80%, lo abbiamo già. Quindi non c'è motivo di fare un doppione, rimettere il Parlamento al lavoro, con le tante priorità e emergenze che siamo chiamati a affrontare in autunno».

Il Partito democratico aveva investito molto su questo obiettivo, tanto che ora, negando la ricerca di consensi tra ex Radicali, Walter Verini (capogruppo Pd in commissione Giustizia) spiega che «la legge era stata pensata come uno strumento per combattere il commercio illegale delle droghe leggere e prosciugare una fonte di guadagno alla criminalità organizzata», perciò «è giusto che il confronto in Parlamento vada avanti». A questo punto, dato che non ci sono numeri sufficienti, Verini ammette che «bisogna prendere atto» delle opposizioni «ed essere pragmatici, andando avanti con l'ipotesi dello stralcio» che creerebbe una legge fotocopia, dando un contentino agli ex Radicali e del quale prenderebbe il merito il Pd, evidentemente a caccia di consensi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

